



Comune di Bergeggi



Aree Protette
Bergeggi



Unione Europea



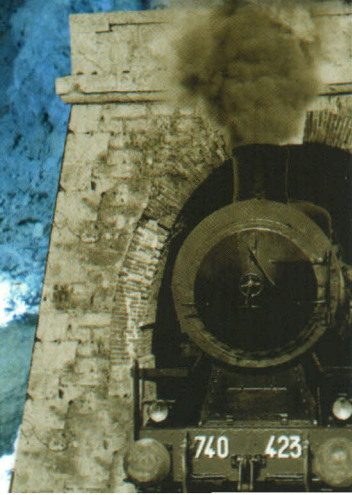
Regione Liguria

Un viaggio ALLA SCOPERTA DEL MONDO NASCOSTO SOTTO UNO DEGLI ANGOLI PIU' BELLI DELLA LIGURIA

LA GROTTA DEL TRENO DI BERGEGGI



UNO DEGLI ANGOLI PIU' BELLI DELLA LIGURIA



ACQUA, ROCCIA, UOMINI

La storia e la natura hanno reso il territorio di Bergeggi unico per molti aspetti.

Zona di confine tra la terra che riemerge dal mare diventando isola e il mare che invade la terra generando ambienti unici fatti di grotte e di scogliere a picco.

Fin dalla preistoria queste terre sono state percorse da strade, popoli, culture di cui restano i segni talvolta imponenti, talvolta appena percettibili.

L'uomo, da sempre, nel tentativo di plasmare il territorio, ha dovuto fare i conti con le forze della natura che qui, più che altrove, si dimostrano poco inclini ai compromessi e si manifestano in tutta la loro forza.

Nel 1870, alcuni operai che lavoravano nella costruzione della linea ferroviaria Savona-Ventimiglia furono testimoni di uno dei più spettacolari effetti dell'eterna competizione tra l'acqua e la roccia.

Stavano scavando una galleria sotto l'abitato di Bergeggi e, già da diverso tempo, si riscontravano delle anomalie: fuoriuscita di acqua, presenza di particolari concrezioni cristalline, quando, improvvisamente, un diaframma di roccia cedette e si aprì un varco.

Si trattava di una grotta completamente sconosciuta e, proprio perché celata

all'interno del promontorio di Bergeggi, mai frequentata dall'uomo.

Ancora una volta la natura mostrò la sua magnificenza e fu in grado di stupire l'uomo.

Da allora, la grotta cominciò a fare i conti con la presenza, spesso scomoda, dell'uomo.

Il suo aspetto originale venne ben presto alterato, in parte a causa dell'asportazione delle più spettacolari concrezioni calcaree (stalattiti, stalagmiti, colonne) che finirono ad adornare giardini e grotte artificiali di ville e dimore storiche, in parte a causa del passaggio dei treni a vapore che transitavano nella galleria e finivano con il depositare sulle pareti della grotta il nero fumo.

Intorno al 1970 la linea ferroviaria è stata spostata più a monte, una nuova galleria è stata scavata sotto il Monte Mao, e al posto dell'incredibile fragore, del fumo, delle luci dei treni in corsa oggi restano il buio e il silenzio.

La natura può quindi riappropriarsi del suo spazio, anche la galleria ferroviaria diventa grotta e noi uomini spettatori e non solo invasori.



WATER, ROCK AND MEN

History and nature have made the area of Bergeggi unique in many respects. This is an area marking the boundary between the land that resurfaces from the sea to become an island and the sea that invades the land to generate unique environments made of caves and sheer cliffs.

Since prehistoric times, these lands have been crisscrossed by roads, peoples and cultures, all leaving their mark, imposing at times, slightly perceivable at others.

Since time began, man, in an attempt to mould the territory, has had to deal with the forces of nature, which here, more than anywhere else, have shown little inclination to compromise, manifesting themselves in all their power.

In 1870, some workers, working on the construction of the Savona-Ventimiglia railway line, were witness to one of the most spectacular effects of the ever-lasting contest between water and rock.

They were digging the tunnel under the inhabited area of Bergeggi, and had been noticing some anomalies – water leakage, presence of particular crystalline concretions – when, suddenly, a rock wall collapsed and a passage opened.

It was a completely unknown cave and, because it was hidden inside the promontory of Bergeggi, it had never been seen by man before.

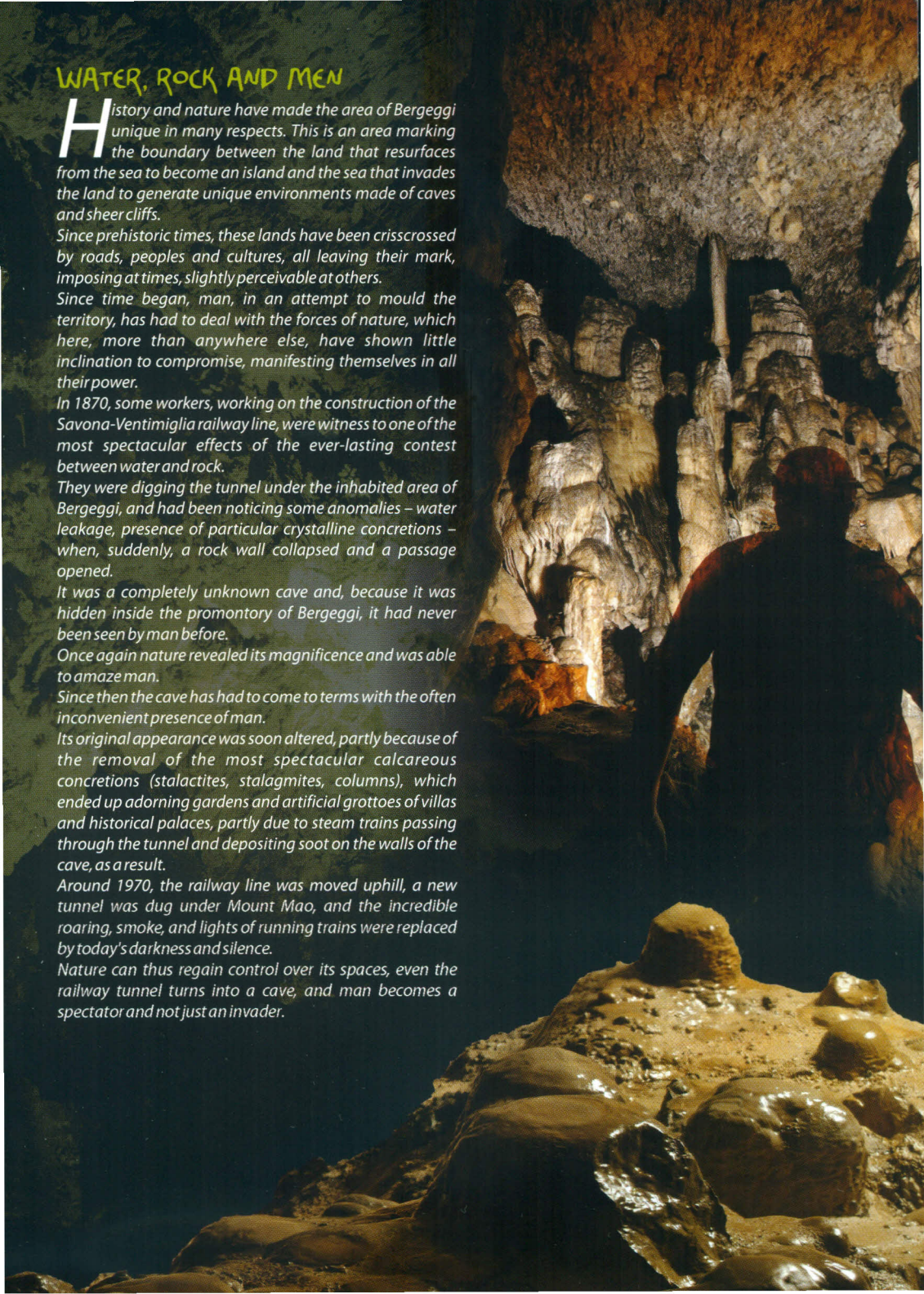
Once again nature revealed its magnificence and was able to amaze man.

Since then the cave has had to come to terms with the often inconvenient presence of man.

Its original appearance was soon altered, partly because of the removal of the most spectacular calcareous concretions (stalactites, stalagmites, columns), which ended up adorning gardens and artificial grottoes of villas and historical palaces, partly due to steam trains passing through the tunnel and depositing soot on the walls of the cave, as a result.

Around 1970, the railway line was moved uphill, a new tunnel was dug under Mount Mao, and the incredible roaring, smoke, and lights of running trains were replaced by today's darkness and silence.

Nature can thus regain control over its spaces, even the railway tunnel turns into a cave, and man becomes a spectator and not just an invader.



LA STORIA CORRE SUI BINARI DEL TRENO



Giuseppe Garibaldi



Margherita di Savoia



Umberto Di Savoia

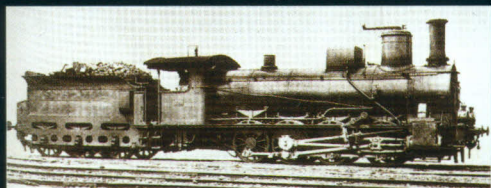
Il primo treno ufficiale che transita da Bergoggi, diretto a Ventimiglia, parte da Genova il 25 gennaio 1872. Questo avvenimento chiude definitivamente un'era d'isolamento per tante località costiere. La ferrovia, moderno mezzo di comunicazione, porta con sé sviluppo e progresso, facilitando la distribuzione delle merci e gli spostamenti delle persone. Anche Bergoggi, paese di contadini e pescatori, ne beneficia soprattutto per il trasporto dei prodotti locali: olio di oliva, filati di lana e pesce.

Molti sono i personaggi famosi che, a bordo di un treno, transitano da Bergoggi. Basta ricordare, tra gli altri, la regina Margherita e il re Umberto di Savoia (1880) diretti a Bordighera e Garibaldi che nel 1880 si recava ad Allassio.

Nel dicembre del 1967, in attuazione del decreto del Ministero dei Trasporti n.16449, la linea ferroviaria, costruita intorno al 1870, viene spostata più a monte. Come conseguenza, Bergoggi, Noli e Varigotti, tre piccole località costiere in piena trasformazione economica e sociale, vengono escluse dal nuovo tracciato.

La perdita della ferrovia è un duro colpo per Bergoggi che da paese di contadini e pescatori si sta trasformando in località turistico-balneare. Solo la diffusione delle automobili e dei trasporti su ruota impedisce il ritorno all'isolamento di un tempo e consente lo sviluppo economico del paese.

Locomotiva a vapore FS 420



Locomotiva Elettrica Trifase E 431



La fermata di Bergeggi e il casello



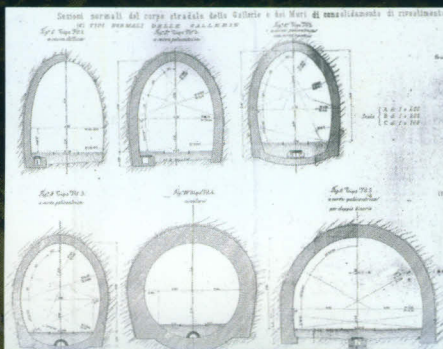
HISTORY RUNS ON THE TRAIN TRACKS

The first official train travelling through Bergeggi to Ventimiglia, departed from Genoa on 25 January 1872. This event finally marked the end of a time of isolation for many coastal resorts. The railway line, a modern means of communication, brought with it development and progress, facilitating the distribution of goods and movement of people. Bergeggi too, a village of farmers and fishermen, benefited from it especially in the transport of local products: olive oil, woollen yarns and fish.

There are many famous people who have passed through Bergeggi aboard a train. Suffice it to mention, among others, the Italian Queen Margherita and King Umberto of Savoy (1880) on their way to Bordighera, and Garibaldi, who in 1880 was headed to Alassio.

In December 1967, enforcing decree No. 16449 of the Ministry of Transport, the railway line, built in about 1870, was moved slightly uphill. Consequently, Bergeggi, Noli and Varigotti, three small seaside resorts undergoing a full economic and social transformation, were not included in the new route.

The loss of the railway line was a hard blow for Bergeggi, which was transforming itself from a village of farmers and fishermen into a tourist and seaside resort. Only the spread of cars and road transport prevented the village to go back to the isolation of the past and brought about the town's economic development.



Disegni esecutivi d'epoca
per la costruzione delle gallerie:
la galleria del treno di Bergeggi
coincide con la sezione tipo n° 1

All'interno della grotta,
troviamo il "ramo delle traversine"
così chiamato perché gli operai,
costruendo la galleria,
utilizzarono alcune traversine di legno
(tuttora in ottime condizioni)
per superare un passaggio difficile.





PLANIMETRIA DELLA GROTTA
DELLA GALLERIA DEL TRENO DI BERGEGGI
CON EVIDENZIAMENTO IL TRATTO INTERESSATO
DAL PERCORSO TURISTICO

LA GROTTA
DELLA GALLERIA DEL TRENO - AIAISI

ORIGINE ED EVOLUZIONE DELLA GROTTA

L'acqua, percolando all'interno delle fratture e dei piani di stratificazione delle rocce carbonatiche ha esercitato un'azione corrosiva allargandole e creando una rete sotterranea di scorrimento fatta di cavità, pozzi e gallerie di dimensioni via via sempre più grandi fino a provocare il crollo della volta e delle pareti.

Sono proprio questi ambienti, saloni più o meno grandi, il cui pavimento è formato da detriti, terra e grandi massi, a caratterizzare la Grotta della Galleria del Treno di Bergeggi. L'acqua, sciogliendo letteralmente le rocce, si satura di carbonato di calcio (CaCO_3) fino ad un limite per cui, in particolari condizioni ambientali, può causare la precipitazione di CaCO_3 che cristallizza formando le caratteristiche concrezioni presenti sulle pareti delle cavità ipogee (stalattiti, stalagmiti, colate concrezionali, ecc...). La Grotta della Galleria del Treno di Bergeggi presenta spettacolari manifestazioni di questo lentissimo processo naturale al quale si aggiungono i segni dell'azione dell'uomo: i treni a vapore, che per molti anni transitarono in galleria, hanno provocato il deposito di uno strato di nerofumo sulle pareti della grotta, in origine bianchissime o sfumate di giallo, rosso, ocra. Da quando la galleria è stata dismessa, nuove concrezioni bianchissime si stanno sovrapponendo alle vecchie creando uno spettacolo suggestivo.



IL PERCORSO DI VISITA

La Grotta ha uno sviluppo totale di varie centinaia di metri. Il percorso turistico consente di visitare solo una porzione di questo complesso ed articolato sistema di gallerie, pozzi e saloni, che si sviluppa in due rami principali: uno con andamento ascendente, l'altro discendente. Il percorso attrezzato consente la visita di una parte del ramo ascendente, caratterizzato dalla presenza di tre saloni di crollo (Sala delle Bocce, Saletta della CO₂, Soffitta Coda) collegati tra loro da gallerie.

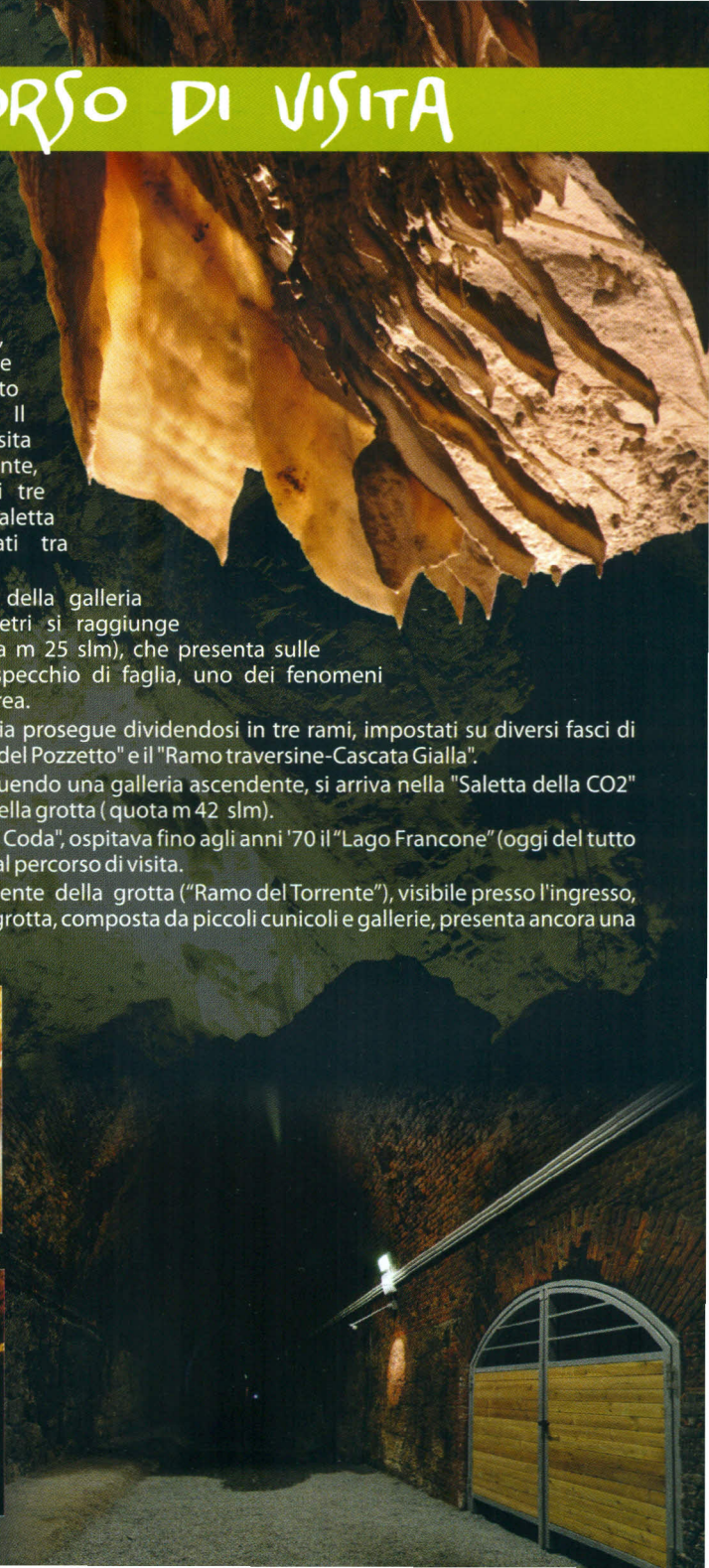
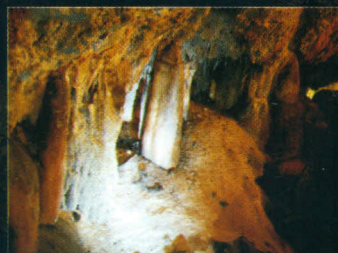
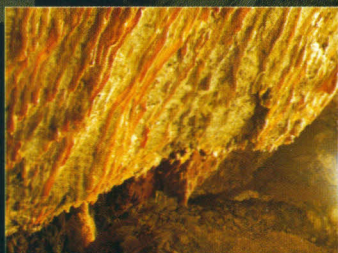
L'ingresso si apre nella parete della galleria ferroviaria. Percorsi circa 60 metri si raggiunge l'ampia "Sala delle Bocce", (quota m 25 slm), che presenta sulle pareti orientali i segni di uno specchio di faglia, uno dei fenomeni tettonici che hanno interessato l'area.

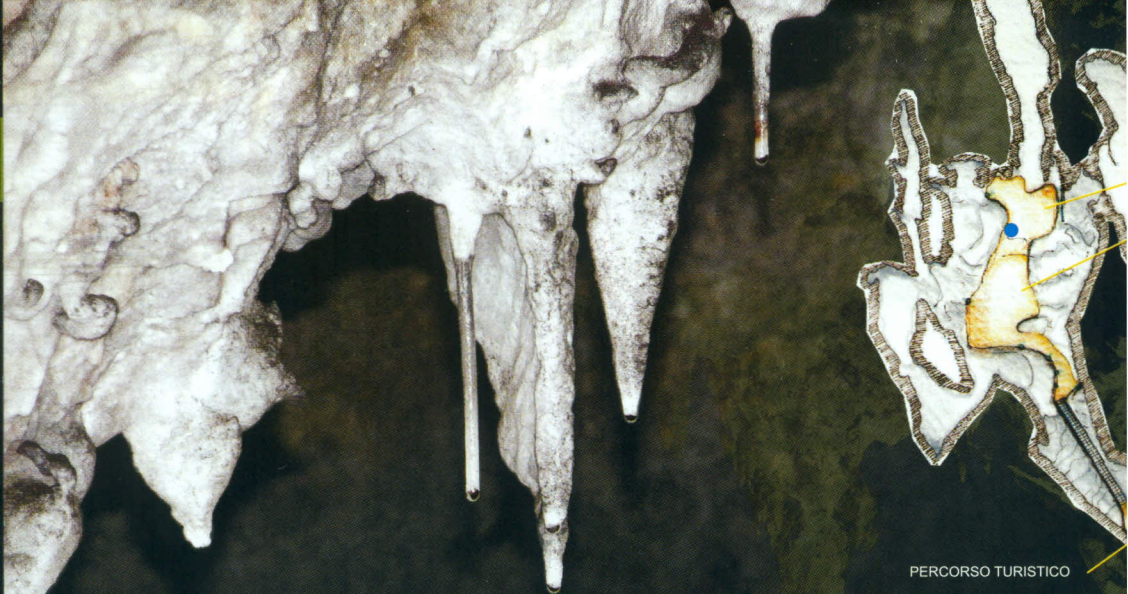
Sul lato Ovest della sala, la galleria prosegue dividendosi in tre rami, impostati su diversi fasci di fratture: il "Ramo a monte", i "Rami del Pozzetto" e il "Ramo traversine-Cascata Gialla".

Attraverso il "Ramo a monte", seguendo una galleria ascendente, si arriva nella "Saletta della CO₂" che dista 130 metri dall'imbocco della grotta (quota m 42 slm).

La terza sala, denominata "Soffitta Coda", ospitava fino agli anni '70 il "Lago Francone" (oggi del tutto prosciugato), non raggiungibile dal percorso di visita.

Anche il ramo principale discendente della grotta ("Ramo del Torrente"), visibile presso l'ingresso, non è visitabile". Quest'area della grotta, composta da piccoli cunicoli e gallerie, presenta ancora una sporadico scorrimento idrico.





ORIGIN AND EVOLUTION OF THE CAVE

By percolating through the fractures and carbonate rock stratification layers, the water has had a corrosive effect, which has extended them and created an underground flowing network made of cavities, wells and passages, whose size has increased over time, thus causing the collapse of the roof and walls.

These rooms and halls of various sizes, whose floor consists of scree, earth and large rocks, are exactly what characterises the Cave of the Railway Tunnel of Bergeggi.

By literally melting the rocks, the water becomes saturated with calcium carbonate (CaCO_3) up to a limit which, under certain environmental conditions, may lead to the sedimentation of CaCO_3 , causing it to crystallise and form the typical concretions on the walls of hypogean cavities (stalactites, stalagmites, concretion beds, etc...). The Cave of the Railway Tunnel of Bergeggi features spectacular evidence of this extremely slow natural process, to which human action has left its additional mark: steam trains, which for many years travelled through the tunnel, have caused a soot layer to build up on the cave's walls, which were originally pearl white or a shade of yellow, red and ochre. Since the tunnel was disused, new stark white concretions have been forming on top of the old ones, resulting in a very picturesque scene.

THE VISITORS PATH

The Cave develops over a total surface of several hundred metres. The tourist route offers the possibility to visit only part of this complex and articulated system of passages, wells and halls, developing into two main paths: one going upwards and the other downwards. The equipped route allows visitors to access part of the ascending path, characterised by the presence of three collapse halls (Sala delle Bocce, Saletta della CO₂, Soffitta Coda) all interconnected by passages. The entrance opens from the wall of the railway tunnel. After about 60 metres, you reach the wide hall called "Sala delle Bocce", (25 m. a.s.l.), featuring on the eastern walls the signs of a slickenslide, one of the tectonic phenomena which have affected the area. On the western side of the hall, the tunnel goes on to divide into three parts, developing along different fracture bundles: the "Ramo a monte", "Rami del Pozzetto" and "Ramo traversine-Cascata Gialla".

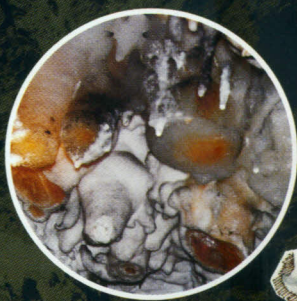
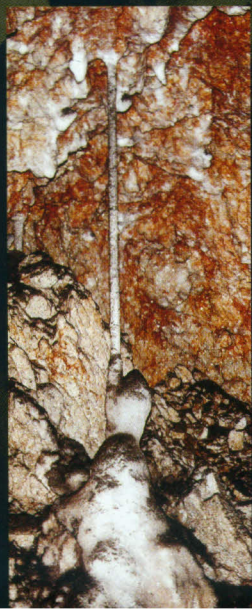
Through the "Ramo a monte", following an ascending passage, you reach the "Saletta della CO₂", which is 130 metres from the cave entrance (42 m. a.s.l.).

The third hall, called "Soffitta Coda", hosted until the 1970s a lake called "Lago Francone" (today completely dried up), which cannot be reached from the visitors' route.

Also the main descending path of the cave ("Ramo del Torrente"), which may be seen at the cave's entrance, cannot be visited and hosts a large hall called "Sala della Cascata Gialla". This area of the cave, which consists of narrow tunnels and passages, still features an intermittent water flow.

LA GROTTA DELLA GALLERIA DEL TRENO - BILISI

PLANIMETRIA DELLA GROTTA DELLA GALLERIA DEL TRENO DI BERGEGGI
CON EVIDENZIATO IL TRATTO INTERESSATO DAL PERCORSO TURISTICO





LA GROTTA ASCHERI

La Grotta Ascheri è stata scoperta casualmente durante la ristrutturazione di una cantina in un'abitazione di Torre del Mare, appartenente appunto alla famiglia Ascheri. La cavità, di origine carsica, conserva i resti di due individui adulti riferibili alla seconda metà del quarto millennio a.C., corrispondente alla fase più antica dell'età del rame. La presenza di reperti scheletrici, fortemente concrezionati e cementati al pavimento stalagmitico, e la totale assenza di qualsiasi altro tipo di reperto fanno ipotizzare un utilizzo della cavità a scopo sepolcrale. La deposizione di defunti all'interno di profonde cavità carsiche, utilizzate esclusivamente a tale scopo, era infatti un rituale funerario assai praticato e ben noto in Liguria.

Data l'impossibilità di poter effettuare visite guidate all'interno di questa grotta, all'interno della ex galleria ferroviaria, lungo il percorso per accedere nella Grotta della Galleria del Treno è stato posto un calco fedele della sepoltura rinvenuta nella Grotta Ascheri.



THE ASCHERI CAVE

The Ascheri Cave was accidentally discovered during the restructuring works of a cellar in a house at Torre del Mare belonging to the Ascheri family. The cave is of karst origin and preserves the remains of two adult individuals dating back to the second half of the fourth millennium B.C., corresponding to the early Copper Age. The presence of skeletal finds, heavily covered in concretion and cemented in the stalagmitic floor, and the complete absence of any other type of find lead to believe that the cave was used for burial purposes. As a matter of fact, the laying down of the dead inside deep karst caves, used exclusively for this purpose, was a very common and renowned burial ritual in Liguria.

As it is not possible to organise guided tours inside this cave, inside the former railway tunnel, along the path to access the Railway Tunnel Cave, a faithful cast of the tomb found in the Ascheri Cave has been placed.

Nonostante le esigue dimensioni, la Grotta Ascheri presenta una grande varietà di concrezioni

Panoramica dell'ambiente più grande. Da notare le linee di frattura suborizzontali, potenziali cause di crollo della volta



Data la vicinanza alla superficie, numerose radici di alberi e arbusti approfittano della forte umidità, crescendo sulla superficie delle concrezioni

BERGEGGI

www.comune.bergeggi sv.it

Grafica e stampa: Coop. Tipograf - Savona



Aree Protette Bergeggi



Aperture:

tutti i sabato, ore 16.00

Periodo di chiusura: dicembre – febbraio
al fine di tutela della fauna ipogea

Ritrovo: via Aurelia, presso l'edicola
di Torre del Mare - ore 16.00

Durata dell'escursione:

90 minuti circa

Attrezzatura obbligatoria:

scarpe chiuse con suola di gomma,
abbigliamento adeguato ad una temperatura
interna pari a circa 15°C

Costo:

Biglietto intero: € 8,00, Biglietto ridotto (anziani
oltre i 65 anni, bambini 5 -10 anni e residenti):
€ 6,00, Gruppi scolastici: € 4,00

**PRENOTAZIONI OBBLIGATORIE:
BOOKING REQUIRED:**

Comune di Bergeggi

+39 019. 257901 +39 019. 25790212-222

b.lpa@comune.bergeggi sv.it

b.ambiente@comune.bergeggi sv.it

www.comune.bergeggi sv.it

Opening times:

on Saturdays at 4.00pm

Closed from December – February

Meeting point: via Aurelia, at the newsagent's kiosk of
Torre del Mare, at 4.00pm

Excursions last approx. 90 minutes

Necessary equipment:

closed shoes with rubber sole, proper clothing for an
inside temperature of about 15°C

Ticket Prices:

Full ticket: € 8.00

Concessions (people over 65, children aged 5-10 and
residents): € 6.00

School groups: € 4.00

How to reach us

By car: from the A10 Genova-Ventimiglia motorway,
exit at Savona ; proceed on the Aurelia Provincial
Road 1 towards Ventimiglia for about 10km until you
reach Bergeggi. Continue on the Aurelia Provincial
Road 1 to the intersection with the road going up
towards Torre del Mare ("Località Merello").

By train: from the Noli-Spotorno station, continue by
bus towards Savona, and get off at the Merello bus
stop.

By bus: take the SAR bus line (from Savona and
Finale), and get off at the Merello bus stop.